

La lezione del ministro (calabrese) Minniti e il monito di Fiano: no alle incertezze

La sfida del Pd sulla sicurezza parte dalla Sinistra laburista

I grandi temi al centro del dibattito pregressuale L'on. Cesare Damiano sarà a Catanzaro il 18 settembre

Betty Calabretta
CATANZARO

Investire sulla sicurezza. Alzare lo sguardo dai sonnolenti orizzonti domestici e percepire la paura che attraversa l'Europa, ferita da un terrorismo in crescendo che mette all'angolo il chiacchiericcio autoreferenziale di certa politica. Poi c'è la questione scottante dei migranti e, letteralmente più bruciante, quella del dilagare degli incendi dolosi. Bisogna dare risposte concrete e il Pd, partito di governo, sa bene che altrimenti l'emorragia di consensi è dietro l'angolo. «Il Pd non può essere timido o incerto sui temi della sicurezza e in questa direzione vanno le iniziative messe in campo in questi mesi dal ministro dell'Interno Marco Minniti», ricorda il deputato dem Emanuele Fiano, capogruppo in commissione Affari Costituzionali e responsabile nazionale sicurezza del partito.

Minniti, il ministro calabrese. Che occasione storica per il Pd

locale, farne una bandiera e seguirne il dinamismo. Uscire dall'assillo pregressuale e interrogarsi su ciò che interessa davvero, *hic et nunc*, la collettività. Una certa sensibilità a questo approccio sembra si possa rinvenire in ciò che afferma, per bocca dell'on. Pino Soriero il coordinamento calabrese della Sinistra Pd Laburisti, riunito a Catanzaro nella sede dell'associazione "Il Campo" presenti segretari di circolo, giovani democratici, amministratori locali, rappresentanti di associazioni culturali e del volontariato.

«Spegnere gli incendi e riaccendere il circuito del dibattito e dell'iniziativa politica per affrontare le emergenze negative (dagli incendi all'inquinamento

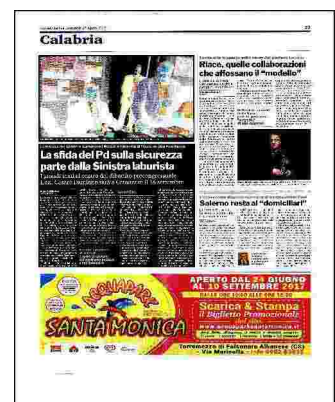
Soriero: spegnere gli incendi e aprire il circuito del confronto politico e dell'iniziativa

La svolta

● «La **Svimez** - fa notare Pino Soriero - ha detto a fine luglio che "anche la Calabria sta provando a rialzare la testa" cogliendo nei dati 2016 dei segnali positivi. Perciò il Pd, a nostro avviso, deve qualificare il profilo politico, culturale e istituzionale esprimendo, proprio in questa fase congressuale, una coraggiosa svolta di contenuti e di metodi».

● Secondo l'esponente Pd, che ha ben presenti le dimissioni di qualche segretario di circolo, si deve «rispondere concretamente ai recenti appelli espressi dai Giovani Democratici, da alcuni segretari di circoli di Catanzaro, da dirigenti e rappresentanti di territori che chiedono un nuovo slancio per motivare l'adesione al partito e la partecipazione ai congressi».

del mare) e valorizzare le potenzialità di sviluppo», è il messaggio che ne è venuto fuori. Insieme all'annuncio che «per dare un contributo a un confronto vero sulla nuova e buona politica, il coordinamento Sinistra Pd ha invitato l'on. Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati, che ha confermato la sua presenza a Catanzaro il 18 settembre». La convinzione è che «solo una forte e ampia mobilitazione di tutte le energie democratiche possa sconfiggere la "strategia criminale" su cui è concentrata l'attenzione della magistratura nei confronti di coloro che continuano a distruggere preziose risorse del mare e dei boschi». Perché un versante primario della sicurezza riguarda l'ambiente. Dunque occorre «definire una strategia condivisa di prevenzione e valorizzazione o la Calabria sarà inevitabilmente trascinata nel gorgo delle emergenze devastanti con le consuete degenerazioni clientelari e mafiose».





"Il Campo". Cesare Damiano e Pino Soriero lo scorso giugno nella sede dell'associazione a Catanzaro